

Sussidiarietà e... governo delle infrastrutture

Presentazione del Rapporto 2023
della Fondazione per la Sussidiarietà



Giovedì 2 maggio 2024

Ore 10

Napoli

Lanfranco Senn

Prof emerito, Fondazione per la
Sussidiarietà

In pillole

- ✓ Volume della collana «Sussidiarietà e...»: un lavoro costante che continua da 17 anni
- ✓ Un documento ampio e argomentato: 267 pagine
- ✓ 33 autori: docenti universitari, esperti, operatori sul campo

Parte I

Conoscere per decidere e governare le infrastrutture

Parte II

Il quadro giuridico istituzionale

Parte III

I nodi da affrontare

Parte IV

Casi paradigmatici

Il Rapporto e la mission della Fondazione

La **Fondazione** è:

- un **luogo di ricerca**, approfondimento e confronto; sui temi sociali, economici, politici, letti nell'ottica del principio di sussidiarietà
- un **luogo aperto** a opinioni e orientamenti culturali diversi

La **Sussidiarietà**:

- è la chiave per affrontare la **complessità** dei problemi collettivi
- attraverso la **partecipazione** di persone e comunità
- il **dialogo** tra i diversi livelli di governo
- e tra questi e le **realtà sociali**

Infrastrutture: non un fine ma un mezzo

Le infrastrutture non sono un fine ma un mezzo:

- La tecnica, se non è al servizio di chi decide i fini, è dispotica
- Chi decide i fini, se non ascolta la tecnica, è astratto

Occorre un dialogo tra democrazia e tecnica

- Il Rapporto sviluppa questo tema ponendo la necessità di «Ripensare il successo dei progetti infrastrutturali», proponendo

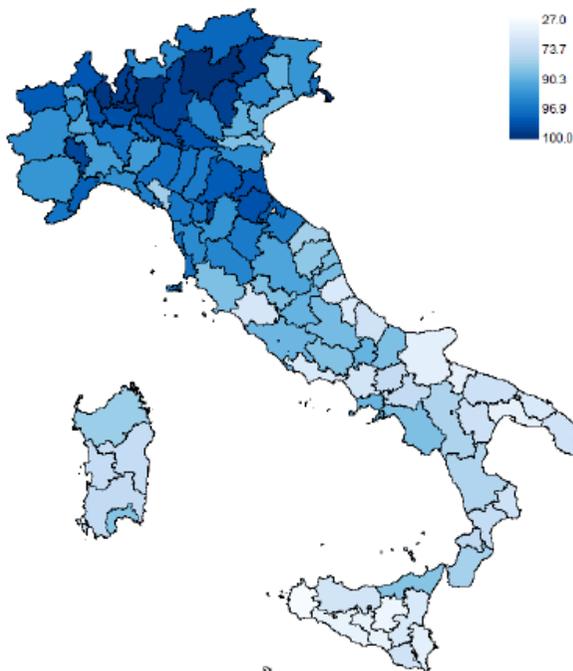
Un nuovo approccio per giudicare il successo di un progetto infrastrutturale

«Il successo delle infrastrutture deriva dal modo in cui hanno contribuito a rimodellare il sistema ambientale, sociale, economico circostante»

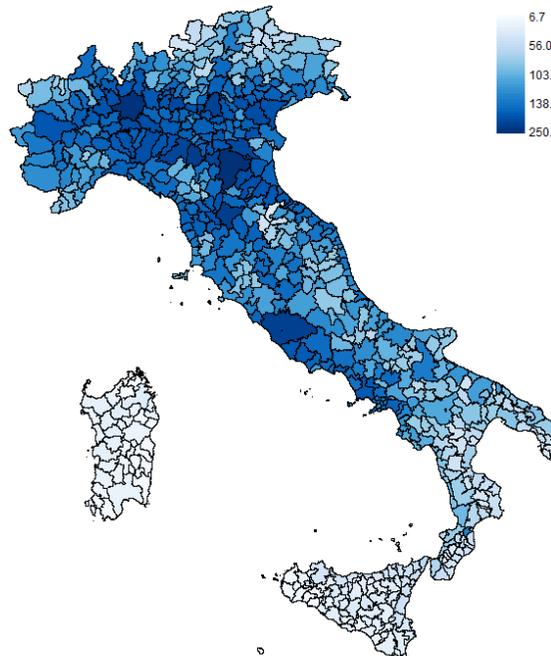
Italia: forti divari nelle infrastrutture

I confronti internazionali mostrano che l'Italia investe meno di altri Paesi in infrastrutture, anche a causa del debito. Il vero dramma italiano è il divario di dotazione tra le regioni.

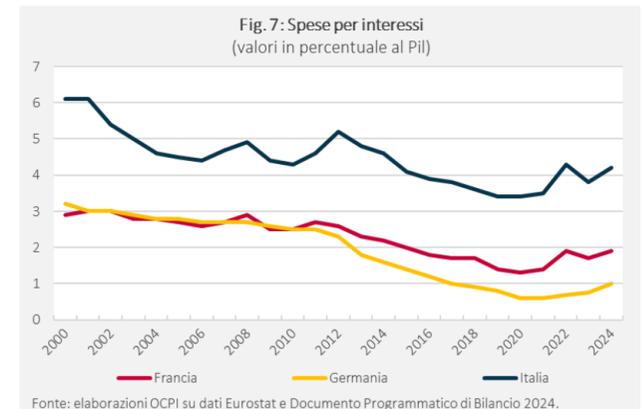
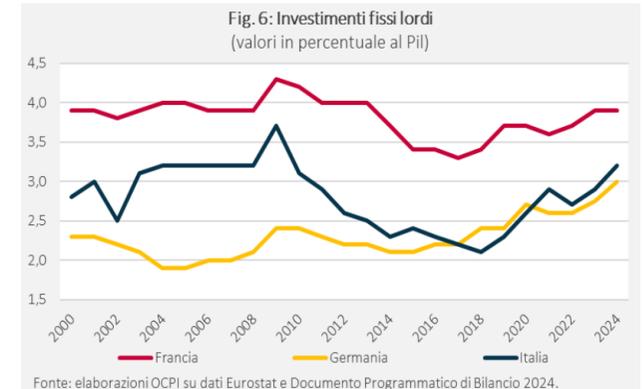
Rete elettrica media tensione



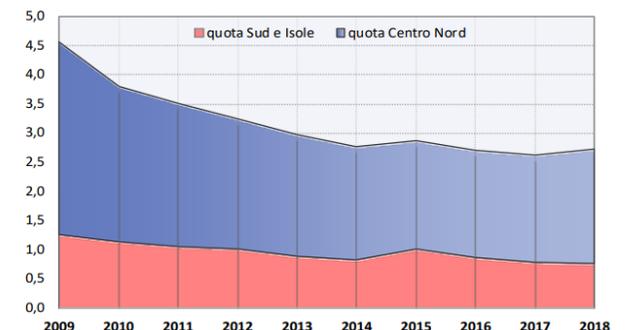
Accessibilità ferroviaria



Fonte: Banca d'Italia



Risorse destinate all'accumulazione di capitale pubblico (1)
(in percentuale del PIL nazionale)



Ogni territorio ha le sue esigenze infrastrutturali, a seconda de:

- La configurazione del territorio
- La distribuzione degli insediamenti urbani e produttivi
 - Gli obiettivi di sviluppo
- La composizione dei suoi stakeholders

Togliamoci l'alibi dei soldi

Da sempre non riusciamo a spendere:

- le somme stanziare a livello nazionale e in molte regioni
- i fondi europei concessi per il Mezzogiorno
- ... e con realismo dobbiamo prevedere che non riusciremo a spendere tutti quelli stanziati dal PNRR ...

Il problema sono i processi decisionali

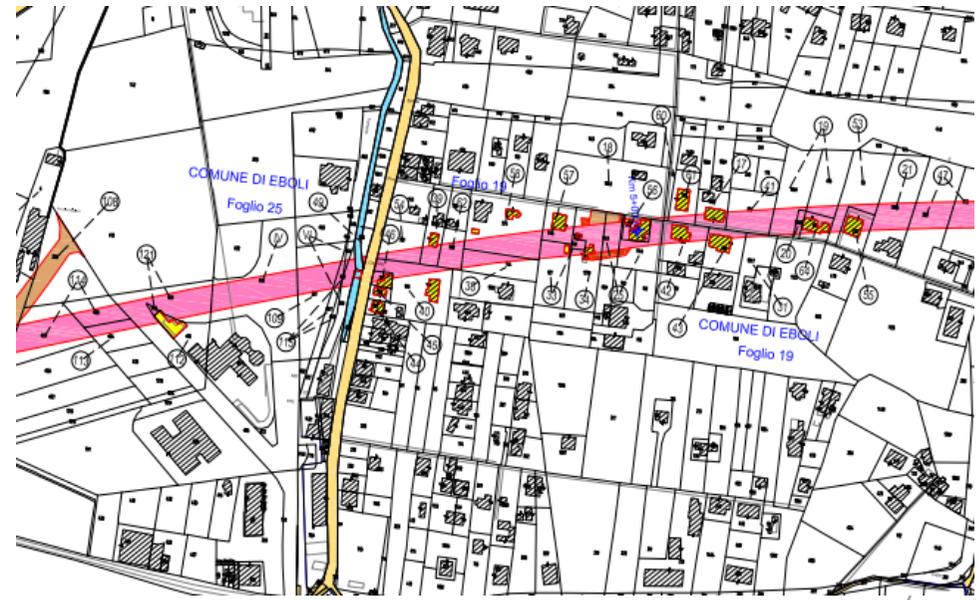


Serve sussidiarietà per le infrastrutture

Sussidiarietà

- ✓ richiede a chi governa di riconoscere l'autonomia delle persone e delle aggregazioni nelle quali sono inserite
- ✓ richiede a queste ultime di riconoscere che da sole non sono in grado di rispondere ai propri bisogni

Le infrastrutture sono emblematiche di questa dicotomia



Il Rapporto dedica la terza parte ai

«Nodi da affrontare»

Per brevità ci concentriamo sugli

strumenti per una gestione sussidiaria

indicati dal Rapporto

Informazioni oggettive e condivise

Il Rapporto dedica l'intera prima parte al tema: «Conoscere per decidere e governare le infrastrutture» (mobilità e trasporti, energia e acqua).

Gravissimo il **deficit conoscitivo** che caratterizza il nostro Paese

I dati sono il principale antidoto alle ideologie

Un esempio:
su strada

- 76% della mobilità pax
- 87% del trasporto merci ...
- ... UE non finanzia autostrade!



Procedimenti amministrativi partecipati

Il Rapporto dedica grande spazio agli aspetti giuridici e al quadro istituzionale: la sussidiarietà rimane astratta se non si dota di strumenti normativi efficaci.

Servono strumenti per superare la frammentazione amministrativa

Gravi sono i limiti imposti dall'assetto delle competenze amministrative: reti energetiche, di distribuzione dell'acqua, e le grandi reti di trasporto richiedono decisioni di area vasta, che superano i confini amministrativi.

Dibattito Pubblico: uno strumento importante per favorire il dialogo tra diversi livelli di governo e le popolazioni che occorre difendere e valorizzare



Partenariato Pubblico Privato

Il Rapporto approfondisce le opportunità aperte dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in particolare in materia di concessioni e finanza di progetto.

La dimensione orizzontale della sussidiarietà sviluppa la collaborazione tra pubblico e privato

Gli strumenti che regolano il PPP sono stati ridisegnati dal nuovo codice: si apre una importante fase di sperimentazione

Equilibrio tra regolazione e liberalizzazione

Il Rapporto mostra che questo non è solo un tema tecnico ma innanzitutto culturale

D'Ordine dell' Illustrissimo Signor Dottor Collegiato Don Alessandro Castiglione Regio Capitano di Giustizia nello Stato di Milano, come esecutore degli Ordini dell' Eccellentissimo Senato di Milano, così istando li Signori Carlo, e Fratelli Sangiulii, in vigore di Decreto del suddetto Eccellentissimo Senato del giorno 16. Dicembre 1730. Spedito sopra Ricorso di detti Signori Istanti, il quale è del tenore seguente.

CAROLUS SEXTUS, Dei Gratia, Romanorum Imperator, Hispaniarum, utriusque Siciliae &c. Rex, & Mediolani Dux &c. -- Proposito in Senatu nostro supplici libello Senatui nostro oblato per Carolum Sangiustum etiam nomine ejus Fratrum tenoris sequentis, videlicet -- Eccellentissimo Senato. -- Nell' Inghilterra usasi un certo Ordigno, che serve mirabilmente di notte tempo a dare gran chiarore a chi viaggia, tanto in Carozza, quanto in Sedia, venendo ivi appeso, e riesce di molto vantaggio a chi corre le Poste, non spegnendosi il lume per qualunque intemperie celeste, come succede a Fanali, Torchie a vento, e Lanterne di qualsivoglia sorte già praticata in queste parti. Ora Carlo, e Fratelli Sangiulii Artifici, e Professori d'Orologii, ed altri Strumenti Matematici Cittadini Milanesi, e Servitori umilissimi della M. V., quali, da loro (per la Dio grazia) hanno formata la Gettaria de' Caratteri con Ponconi, mai stata in Milano, ed anche operate le Trafie, ed altro serviente per la formazione delle Monete a Torchio, ad uso di quella Ducale, e Reale Zecca, propongono di comporre lo stesso Ordigno in beneficio pubblico, e privato, per il che fare si ricercano varii ordigni di non poca spesa, per ridurre l'Opera a perfezione, quindi ben comprende la Maestà Vostra, essere una specie di nuova invenzione in questo Stato, e però li Supplicanti sperano di potere essere graziati dalla medema del jus privativo di formare, trafficare, e contrattare il riferito ordigno di qualunque figura, e simetria, e che volgarmente può chiamarsi Lanterna serviente per Carozza, e Sedia, o altro, serviente per viaggiare, lasciando, e restando in libertà a chiunque altro il fabbricare Lanterne di tela, Balloni di tela, e di vetro, come anche li Croccioli, che si portano in mano, conforme il praticato in questo Stato d'oggi retro, sotto le intrascritte leggi, e condizioni, onde ne fanno riverentissimo ricorso alla Maestà Vostra, la medema. Umilmente supplicando degnarsi concederle il Privilegio, duraturo per anni trenta di potere loro, e loro Eredi, e Successori formare, e far formare, e contrattare il mentovato ordigno di qualunque figura, e simetria, che servi a chi viaggia come sopra, tanto in Città, come fuori, lanza che stantanto non possi alcuno intramettersi a formarne, o introdurne, o venderne simili, o altri, che servino al suddetto effetto in questa Città, e suo Stato, restando in libertà a chiunque il fabbricare le altre Lanterne, Balloni, e Croccioli, come sopra, e ciò sotto la pena de' Scudi duecento per ogni Contravventore, ed ogni volta.

Milano, 1790: concessione per nuovo sistema di illuminazione pubblica

La formazione per nuove competenze

Il Rapporto indica la necessità di un forte investimento per la formazione di nuove competenze

Occorrono figure professionali capaci di integrare i diversi attori coinvolti, nella PA come nelle imprese

Il Rapporto dedica un capitolo a questo tema: senza di queste figure, si rimane fissi

- a presidiare la legittimità degli atti, dal lato pubblico
- a massimizzare il profitto aziendale dalla parte dell'impresa

È questo uno dei nodi più urgenti ma anche complessi da risolvere.

Occorre promuovere anche in questo campo una cultura di **public engagement** che sia orientata a migliorare il sistema ambientale, sociale, economico circostante.

I casi paradigmatici



TELT

Ferrovia Torino Lione

Aeroporti di Roma
Ciampino e Fiumicino

MM

Servizio idrico

Fondazione Cariplo

Residenze universitarie

FNM

Trasporto ferroviario

I partner del Rapporto

Con il contributo di



Grazie per l'attenzione